



Vinovo



Santo Stefano



CITTÀ DI FELTRE



Castello



Port'Orta

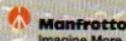
il Palio di Feltre

35^A EDIZIONE

3-4 AGOSTO 2013

www.paliodifeltre.it

Foto di Daniela Cingolani



PALIO DI FELTRE

2013
Programma

SABATO 27 LUGLIO

Teatro della Sena - Ore 18.00: Presentazione Palio 2013.

Ore 19.00: Presentazione ed inaugurazione della mostra del pittore del Drappo 2013.

Piazza Maggiore - Ore 20.00: Sfida delle Cernide.

La grande sfida tra musicisti e sbandieratori dei 4 Quartieri del Palio.

MARTEDÌ 30 LUGLIO

Cesiomaggiore - Ore 20.30: Concerto convito musicale a Casa Muffoni.

MERCOLEDÌ 31 LUGLIO

SERATA DEI QUARTIERI

Quartiere Castello: Villabruna.

Quartiere Port'Oria: Torsesen.

Quartiere Duomo: Villaga, Tomo, Mugnai.

Quartiere Santo Stefano: Farra.

VENERDÌ 2 AGOSTO

Cene dei quattro Quartieri - Dalle ore 19.30

Quartiere Port'Oria: Campo Giorgio.

Quartiere Duomo: Piazza Vittorino da Feltrè.

Quartiere Castello: Largo Castaldi.

Quartiere Santo Stefano: Piazza Trento e Trieste.

SABATO 3 AGOSTO

Centro storico - Ore 12.00: apertura taverne.

Ore 15.30: Mercatino Medievale

a cura dell'Associazione Palio di Feltrè e dei Quartieri del Palio di Feltrè.

Spettacoli itineranti medievali nella Cittadella.

Sala degli Stemmì: Concerto rinascimentale.

Piazza Maggiore - Ore 21.00: Ingresso in Cittadella dei Cortei Storici dei Quartieri.

Cerimonia di Dedizione - Lancio della Sfida tra i quattro Quartieri.

Prima gara: Tiro con l'arco.

Esibizione Sbandieratori Città di Feltrè.

Seconda gara: Staffetta.

Spettacolo finale e Spettacolo pirotecnico.

Ore 24.00: Minestrone per tutti.

DOMENICA 4 AGOSTO

Cattedrale di San Pietro: Santa Messa del Palio.

Benedizione Solenne del Palio e dei cavalli

Sfilata del Corteo Storico.

Centro storico - Ore 15.30:

Spettacolo Sbandieratori Città di Feltrè.

Sfilata del corteo storico.

Prà del Moro - Ore 17.30:

Ingresso in campo della sfilata Corteo Storico.

Terza gara: Tiro alla fune.

Quarta gara: Palio di Feltrè: corsa dei cavalli.

Consegna Drappo del Palio 2013
al Quartiere vincitore.

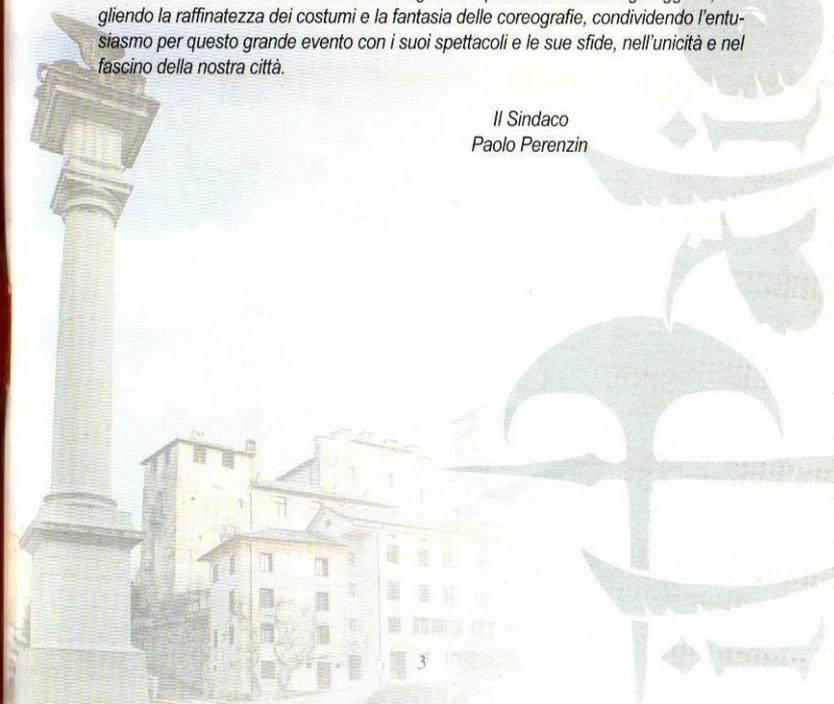
IL SALUTO DEL SINDACO DI FELTRE

E' nuovamente tempo di Palio anche se per molti feltrini l'impegno per organizzare al meglio le sfide del proprio quartiere, il "tempo del Palio" dura tutto l'anno. Ecco quindi che il mio primo pensiero, nel portare il saluto e l'augurio per l'edizione 2013 del Palio, non può che andare nel senso della riconoscenza verso i moltissimi volontari che lavorano nell'organizzazione di questo importante evento e i componenti dell'Associazione "Palio Città di Feltrè", guidata sempre con passione ed impegno da Stefano Antonetti. Il mio saluto va anche a tutti i Feltrini, e non, che vengono coinvolti in questa storica manifestazione e partecipano con le loro bandiere, i loro costumi e le loro grida di incitamento. Conosco bene lo stato d'animo con cui ci si lascia coinvolgere in questa manifestazione perché è comune a tutti coloro che disputano una gara per raggiungere l'ambito drappo: è un'energia che nasce dall'orgoglio di appartenenza. Ma è anche una caratteristica di chi sostiene e sprona i propri atleti, coniugando l'impegno con l'entusiasmo per fare sì che i giorni del Palio, siano anche giorni di festa, di socializzazione, di serenità.

Al pari dello scorso anno, non sarò in gara per una fazione, non correrò per il mio quartiere, né per un altro, ma il mio cuore non ha dimenticato il ritmo dell'emozione prima e dopo una gara e così anche quest'anno batterà al ritmo di quello di coloro, indipendentemente dal simbolo sulla maglia, che si sfideranno nelle varie gare. Vivrò l'emozione e l'entusiasmo di gareggiare con ogni feltrino, di ogni quartiere perché conosco l'impegno, l'entusiasmo e la serietà con cui ognuno di essi si prepara a questo evento. Il mio incoraggiamento è per tutti loro e non posso che augurare nuovamente che vinca il migliore. Al vincitore andrà il drappo che quest'anno è stato dipinto da una artista di fama internazionale, amico di Tancredi e ora anche della nostra città: Riccardo Licata, di cui nella Galleria d'arte moderna "Carlo Rizzarda" si potrà visitare una mostra antologica comprendente dipinti, mosaici e opere in vetro, che dialogano con la collezione permanente.

Concludo invitando tutti a lasciarsi coinvolgere da questo sano e vivo gareggiare, cogliendo la raffinatezza dei costumi e la fantasia delle coreografie, condividendo l'entusiasmo per questo grande evento con i suoi spettacoli e le sue sfide, nell'unicità e nel fascino della nostra città.

Il Sindaco
Paolo Perenzin





Hydroline H₂O
TUTTA LA NATURALITÀ DELL'ACQUA

www.colorificioipaulin.com



DISCORSO DI APERTURA DELLA 35ª EDIZIONE DEL PALIO DI FELTRE

Teatro de La Sena, 27 luglio 2013

Ci troviamo nel teatro De La Sena, gioiello di storia che emoziona sempre. Vedendo sfilare questi nostri amici in costume ci sembra di immergersi nel passato. Anche il nostro Palio è parte di questa nostra Storia. Siamo oggi qui a dare il via alla sua 35ª edizione. Forse neppure la studiosa Anna Paola Zugni Tauro, quando nel 1978 ebbe l'intuizione e curò la prima regia di questa Festa a ricordo della decisione dei Feltrini di porsi sotto la protezione della Serenissima, avrebbe pensato si potesse giungere a questo traguardo. Feltre può essere definita la Città del Palio ed è anche grazie a questo evento che molti turisti sono riusciti a scoprire la ricchezza artistica e culturale della nostra città.

Questo è il mio quarto anno di Presidenza e posso dire che è stato un lavoro intenso ed impegnativo, ma l'idea di un Palio anche veicolo di marketing per il territorio sta concretizzandosi e ne è una delle prove il nostro nuovo sito, molto frequentato anche nei periodi distanti dallo svolgersi della manifestazione.

L'aver arricchito l'evento con iniziative di accompagnamento come la diretta web, il raduno nazionale camperistico ed il concorso fotografico, ha contribuito a portare nel programma ormai consolidato della manifestazione, nuove importanti risorse per allargare i confini della manifestazione ed avvicinare un pubblico più eterogeneo.

Con soddisfazione possiamo dire che ci viene indiscutibilmente riconosciuto l'alto livello raggiunto dal nostro Palio, per la qualità dell'organizzazione, degli spettacoli, dei cerimoniali e delle competizioni, alle quali sono applicati controlli con standard puntuali sia sugli atleti che sugli animali, per assicurarne il benessere. La corsa dei cavalli è un evento da prendere a modello e si colloca tra i più famosi e conosciuti Palii che si svolgono in Italia.

Doverosi i ringraziamenti, al Sindaco di Feltre Paolo Perenzin che ha delegato l'assessore Giovanni Pelosio a seguire questa manifestazione per conto dell'amministrazione comunale e che in modo fattivo ci ha seguito nel percorso.

Un ringraziamento va alla Provincia di Belluno che tramite "Rete eventi" saprà dare a questa manifestazione il suo giusto ruolo che è quello di rappresentare il territorio bellunese non solo in Veneto ma anche nelle altre regioni italiane.

Ringrazio anche la Comunità Montana Feltrina, che si è resa disponibile per creare una rete sul territorio intorno all'evento.

Un grazie va al Comune di Cesiomaggiore che anticipa le giornate del Palio con il consueto concerto a casa Muffoni e la sfilata di figuranti.

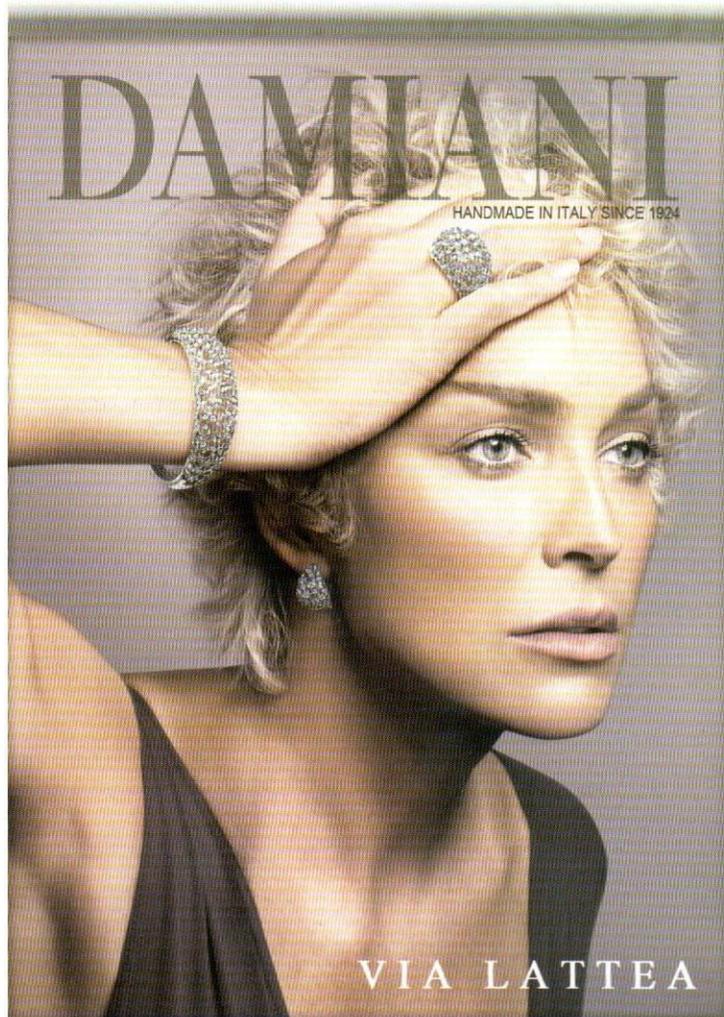
Un grazie anche alla Regione Veneto ed in particolare all'amico Dario Bond, che da sempre segue il Palio e che ha fatto nascere, sotto la sua spinta propositiva, una Legge sulle Rievocazioni Storiche Venete con un albo al quale il Palio di Feltre è iscritto a pieno titolo.

Voglio inoltre ricordare tutti gli sponsor privati che credono nella nostra manifestazione e che ci sostengono nonostante la difficile congiuntura economica, cito solo i principali: Wind Telefonica, Manfrotto, Famila, Birra Castello, Lattebusche, De Bona Auto, Banca Prealpi.

Il mio grazie va soprattutto a tutte le centinaia di contradaioi dei quattro quartieri che ogni anno riescono a ridare nuova vita al Palio grazie al loro cuore e alla loro generosità, senza di loro tutto questo non sarebbe possibile.

Possiamo allora dire anche per quest'anno, "che la sfida abbia inizio!".

Stefano Antonetti
Presidente dell'Associazione Palio di Feltre




gioielleria Pasa .com
 Tel: 0437552111 E-mail: gioielleriapasa@libero.it

LA STORIA DELLA CITTA'



Feltre è una antica città, fondata in età preromana quale enclave retica fra le terre venete. Nei secoli passati, in questa terra di confine ebbero a mescolarsi ai Reti, i Veneti i Celti e i Romani che qui giunsero intorno al 90 a. C.

Durante l'egemonia dell'Urbe, Feltre diventò sede di un municipium optimo iure, fu dotata per questo di importanti magistrature e fiori grazie anche ai traffici commerciali e alla lavorazione del ferro, del legno e della lana. I resti di quest'epoca, riscoperti un po' in tutta la città, ma soprattutto presso la cattedrale, testimoniano un centro urbano ben sviluppato e una fervente vita economica e sociale.

Attraverso il Feltrino passava allora la Via Claudia Augusta, una strada che da Altinum, importante centro della costa veneta, conduceva alla colonia di Augusta (Augsburg) posta nella regione danubiana.

Nel tormentato periodo del basso impero le invasioni degli Unni e dei Germani, con ripetuti incendi, saccheggi e distruzioni, ridussero la città a poco più che un borgo. In tale stato Feltre rimase sotto il dominio longobardo fino a quando non giunsero, sul finire del VIII secolo, i Franchi di Carlo Magno. Con la rinascita carolingia la città fu sede di un comitatus (contea), che nei secoli successivi fu appannaggio dei vescovi feltrini. L'ampia diocesi e la contea vescovile comprendevano allora, oltre a buona parte del Feltrino attuale, anche la Valsugana, il Tesino e il Primiero, in direzione di Trento.

Nell'autunno del Medioevo si succedettero al governo della contea le signorie dei da Camino, dei della Scala, dei Carraresi e dei

Visconti; tante e gravi furono in quel periodo le distruzioni, che nel 1404, alla morte di Giangaleazzo Visconti duca di Milano, i feltrini, timorosi di tornare nelle mani dei Carraresi, seguirono l'esempio di Vicenza e decisero di affidare il governo della loro città alla Repubblica di Venezia.

Il dominio dello stato lagunare sarebbe durato fino all'avvento delle truppe di Napoleone.

Un momento tragico del dominio veneto si ebbe nel 1510 quando gli uomini della Lega di Cambrai, in guerra con Venezia, misero a ferro e fuoco la città e compirono il cosiddetto Eccidio di Feltre. Ridotta letteralmente in cenere, la piccola città alpestre rinacque miracolosamente, come una fenice, con le forme rinascimentali e con le dimore affrescate che ancor oggi si possono ammirare.

Personaggi illustri

Fra i personaggi che hanno dato lustro a questa terra si ricordano il grande educatore umanista Vittorino da Feltre, precettore alla corte dei Gonzaga, Panfilo Castaldi, primo stampatore italiano che usò i caratteri mobili in piombo, il Beato Bernardino Tomitano, frate minore accanito avversatore dell'usura, tutti figli del XV secolo; del XVI secolo i pittori Lorenzo Luzzo e Pietro Marscalchi, e del Novecento il maestro del ferro battuto Carlo Rizzarda con il pittore Tancredi Parmeggiani. Non si può neppure dimenticare Carlo Goldoni che, funzionario presso la cancelleria cittadina, mise in scena le sue prime opere proprio nel locale teatro della 'Sena' e che nei suoi "Mémoires" raccontò del suo vivere a Feltre.

VALDOBBIADENE DOCG PROSECCO SUPERIORE

MOTIVI FAMIGLIARI

Tratti di volti e di colline.
Il sogno di un uomo,
la determinazione delle donne.
Storia di una famiglia che ha tutti i motivi
per sentirsi fiera e protagonista
di un marchio garantito.


BORTOLOMIO
VALDOBBIADENE



www.bortolomio.com

DA VEDERE

Molte le bellezze che meritano di essere viste. Tra queste, una visita merita gli scavi romani, sotto Piazza Duomo e l'intero complesso della cattedrale che ospita pregevoli opere d'arte, una cripta romanica e belle sacrestie del Settecento. Lungo il circuito delle mura vi sono le tre porte cittadine: Imperiale, Oria e Pusterla. Da quest'ultima si può intraprendere il percorso, assai suggestivo, delle "Scalette Vecchie". Entro le mura la splendida sinuosa salita di Via Mezzaterra, con gli edifici affrescati e la chiesa di San Giacomo Apostolo. Per essa si giunge a Piazza Maggiore, vero gioiello scenografico, col Castello di Alboino e la chiesa di San Rocco che la sovrastano, e le Fontane Lombardesche. Vi si affacciano, fra gli altri, il palladiano Palazzo dei Nobili al cui interno si ammira la "Sena", il teatro di Feltre, opera di Gianantonio Selva e di Tranquillo Orsi, giustamente chiamato "la Piccola Fenice", e il Palazzo Pretorio con l'affrescata Sala degli Stemmi.

Molto belli anche i musei cittadini, sia il Civico che si trova a pochi metri da Port'Oria e che conserva un'apprezzabile collezione di mobili d'arte e di quadri d'autore, sia la Galleria d'Arte Moderna "Carlo Rizzarda" posta in Via Paradiso, ricca di splendide opere in ferro battuto e di dipinti e sculture di vero pregio. Né si deve perdere il ricco Museo Diocesano d'Arte Sacra che si trova nell'antico palazzo vescovile, in Via Paradiso.

Fuori dalle antiche mura, nei borghi Ruga, ad est, e Tezze, ad ovest, sorgono edifici affrescati e chiese di valore come la chiesa di Ognissanti e quella di Santa Maria degli Angeli.

In nessun caso si può tralasciare una visita al singolare santuario dei Santi Vittore e Corona che sorge sulle rocce del monte Miesna, appena fuori dalla città in direzione di Treviso. Si tratta di una chiesa romanica orientale, oggi elevata alla dignità di Basilica, voluta dai crociati feltrini al loro ritorno dalla Terra Santa. Tra gli affreschi della chiesa, alcuni di scuola giottesca ed altri di scuola del Tommaso da Modena. Armonioso e solare è il chiostro a due ordini dell'annesso convento quattrocentesco dei Padri Fiesolani.

Splendidi e interessanti a Cesiomaggiore il museo Etnografico Provinciale e quello Storico della Bicicletta, con collezioni davvero uniche.

A Feltre non mancano le iniziative e le proposte culturali: dai concerti alle mostre d'arte, e le animazioni di ogni tipo. Da sempre vivace centro di cultura è sede di corsi universitari.

Il martedì e il venerdì mattina, sotto la cinta delle mura si tiene un affollato e variopinto mercato settimanale, ma buoni acquisti si possono fare, ogni giorno, anche nei numerosi negozi sparsi in tutto il territorio.

Non si può dimenticare poi che Feltre, coronata dalle Dolomiti Patrimonio Mondiale dell'Umanità Unesco, è sede del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e che, insieme al suo territorio di tredici comuni, sa offrire al visitatore un ambiente montano di grande fascino e di indubbio interesse naturalistico. Il soggiorno a Feltre è reso piacevole, oltre che dal grande patrimonio di arte e di storia che il luogo possiede, anche dalla presenza di una gastronomia tipica ricca di prodotti tipici di alta qualità: latticini, mais, patate, fagioli, birra, vino, marroni, noci.

Il piacere più grande è dato dalla schietta e sincera ospitalità della gente feltrina.



Fino al 4 settembre 2013

GRANDE COLLEZIONE

Cuciniamo da Chef



Operazione a premi valida solo nei punti vendita che espongono materiale pubblicitario, fino al 04/09/13. Concorso valido fino al 30/09/13. Regolamento completo presso PAC - Milano

1 BOLLINO

OGNI 15 EURO DI SPESA

e tanti bollini in più acquistando i prodotti Jolly.

... e per i titolari di carta fedeltà

GRANDE CONCORSO

200
carrelli
da cucina

36
corsi
di cucina



famila
supermercati & superstore

IL CONCORSO FOTOGRAFICO "Il Mondo del Palio"

L'Associazione Fotografica Feltrina F-cube per conto ed in collaborazione con l'Associazione Palio di Feltre in occasione dell'edizione 2013 organizza il 4° concorso fotografico, il cui tema è: "IL MONDO DEL PALIO"

C'è tutto un mondo che gira intorno al Palio. Un mondo fatto di emozioni, sensazioni, profumi e immagini. Giunto alla sua quarta edizione, il concorso fotografico mira a creare un legame ancora più forte tra i tanti partecipanti al Palio e la manifestazione, valorizzandone e promuovendone la conoscenza anche al di fuori dei confini geografici regionali.

La partecipazione è riservata ai fotografi non professionisti. Come iscriversi

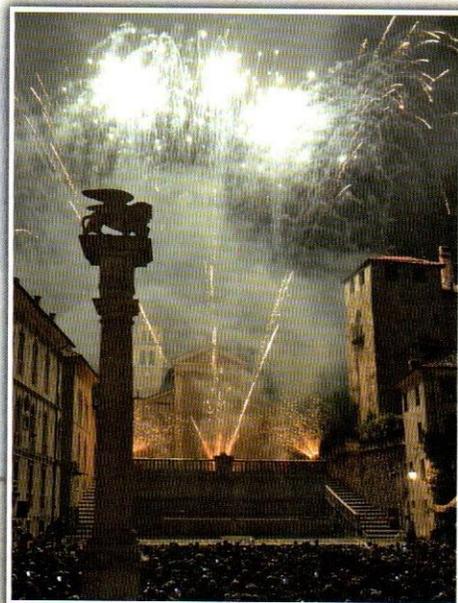
Le modalità d'iscrizione sono due: con preiscrizione. Occorrerà inviare un'e-mail a concorsopalio@fcube.it, indicando nome e cognome del partecipante. Risponderemo inviando il modulo d'iscrizione che dovrà essere stampato, compilato e portato alle casse di F-cube nei giorni della manifestazione. Iscrizione direttamente alle casse d'ingres-

so della manifestazione. Le casse sono aperte nei giorni 3 agosto (Porta Imperiale in centro) e 4 agosto (Prà del Moro in via Gaggia). La preiscrizione, che non è vincolante in alcun modo, è ovviamente gradita al fine di facilitare e velocizzare le operazioni d'iscrizione. Una apposita Giuria di comprovate competenze e professionalità, nominata dal Comitato Organizzatore, valuterà le opere pervenute oltre che per la loro aderenza al tema secondo criteri che tengano conto della composizione.

La premiazione dei vincitori avverrà a Feltre il 13 Settembre 2013, alle ore 21.00, in Sala degli Stemmi, Municipio, contestualmente alla proiezione delle opere più meritevoli su maxischermo.

Le opere migliori saranno esposte in una mostra allestita presso la sala "Via Claudia Augusta". I vincitori saranno premiati con prodotti fotografici offerti dalla Ditta Manfrotto, main sponsor del concorso.

L'intero regolamento del concorso è pubblicato sul sito www.paliodifeltre.it



La foto vincitrice dell'edizione 2012, realizzata da Daniela Cingolani



FABBRICA DI PEDAVENA



Pedavena



ABBIAMO PASSATO I NOSTRI
MIGLIORI ANNI IN BOTTIGLIA.

DA OLTRE 100 ANNI FABBRICA DI PEDAVENA PRODUCE BIRRA DALLE QUALITÀ UNICHE, COME IL SUO TERRITORIO. DA INGREDIENTI SELEZIONATI E COMBINATI DALLE SAPIENTI MANI DEI NOSTRI MASTRI BIRRAI NASCONO LE BIRRE PEDAVENA, DOLOMITI E SUPERIOR. STAPPATE IL GUSTO AUTENTICO DELLE DOLOMITI E ASSAPORATE AD OGNI SORSO IL PIACERE DI UN VIAGGIO LUNGO CENT'ANNI.

IL PALIO DEI QUINDICI DUCATI Un po' di storia



Le Origini

Il Palio di Feltre trae spunto da vicende storiche del 1404. Già prima, a Feltre, si correva un altro Palio. Dopo gli estenuanti conflitti legati alla signoria dei Da Carrara, cui Feltre si era legata suo malgrado nel 1363, la città era divenuta possedimento dal duca di Milano Giangaleazzo Visconti. In memoria della data in cui Feltre era entrata a far parte dei domini viscontei (il 7 dicembre 1388) la comunità feltrina aveva stabilito che per ogni anno a seguire gli ordini cittadini si sarebbero dovuti recare in processione in cattedrale per una messa solenne, e che si sarebbe dovuta tenere una gara di cavalli per la quale si poneva un premio di ben quindici ducati d'oro.

Il Palio del Quattrocento

Alla morte del duca, avvenuta nel 1402, si riaprirono i conflitti tra i potenti della marca. Di nuovo i Da Carrara rivendicarono il possesso di Feltre, come di altre città del territorio, e scoppiò la guerra. I feltrini, timorosi di cadere nuovamente nelle mani dei carraresi, e incapaci del resto di opporsi alle loro insidie, seguirono l'esempio di Vicenza e decisero di sottoporsi al governo della Repubblica di San Marco.

Venezia, che nel secolo precedente aveva iniziato una politica di espansione verso l'entroterra veneto, poteva ormai imporsi nel

Quattrocento come la nuova signoria della "Marca". Era una Repubblica, aristocratica e mercantile, e incontrava per questo i favori sia dei nobili delle città sia dei mercanti e degli artigiani. Sembrava essere inoltre l'unica potenza locale capace di offrire prospettive rassicuranti in un mondo sconvolto da continui conflitti.

L'atto di annessione fu solennizzato il 15 di giugno del 1404, mentre ancora infuriava la guerra. Il senato veneto aveva inviato a Feltre un suo ambasciatore, il patrizio Bartolomeo Nani. Portatosi nella "maggior piazza" cittadina tutta gremita di gente, Nani ricevette dal delegato feltrino Vittore Muffoni le chiavi della città. Il diplomatico veneziano, ricevendo la dedizione di Feltre, giurava solennemente che il senato veneto avrebbe sempre rispettato gli statuti feltrini. La folla, dicono gli storici, inneggiò entusiasta a San Marco e alla repubblica lagunare. I festeggiamenti si protrassero in città per alcuni giorni e, come già era accaduto per l'inizio del dominio visconteo, la comunità decretò che "ogni anno a venire sia celebrata solennemente la Festa di San Vito che fu il 15 di giugno del 1404, giorno in cui Feltre si diede alla Serenissima, con una solenne processione di tutti gli ordini della città, del clero, delle autorità civili e religiose verso la chiesa maggiore o a quella di Ognissanti, con l'offerta di candele e di solenni oblazioni e che in tal giorno sia posto un premio di quindici ducati d'oro perché si corra coi cavalli".

TI ASPETTIAMO
NEI NEGOZI
WIND



Samsung
GALAXY S4

SAMSUNG S4 A 9€ AL MESE
SE PASSI A
ALL INCLUSIVE UNLIMITED

TUTTO
ILLIMITATO

WIND
BEST PRICE

POWERED
2GB

SIAMO A FELTRE (BL)
ERREBI - VIA G. MAZZINI, 20/22

COSTO ALL INCLUSIVE UNLIMITED 29€/MESE.
PER ABBONAMENTO: ATTIVABILE ENTRO IL 14/01/13. DURATA CONTRATTUALE 30 MESI. DEPOSITO DI 120€ CON CC E 200€ CON RID.
RACCONTATO NELLE PRIME 4 FATTURE. WIND BEST PRICE AGGIORNA AUTOMATICAMENTE LA PROMOZIONE CON IL MIGLIOR PREZZO
DISPONIBILE PER IL PIANO ALL INCLUSIVE UNLIMITED SOTTOSCRITTO DOPO 2GB VELOCITÀ RIDOTTA A MAX 320Kbps, TRAFFICO VOCE E
SMS NAZIO* ALLE ILLIMITATO SALVO USO CONTRARIO A BUONA FEDE E CORRETTEZZA. VERIFICA CONDIZIONI DI CONTRATTO SU WIND.IT


WIND
Più vicini.


IL PALIO DEI QUINDICI DUCATI Un po' di storia

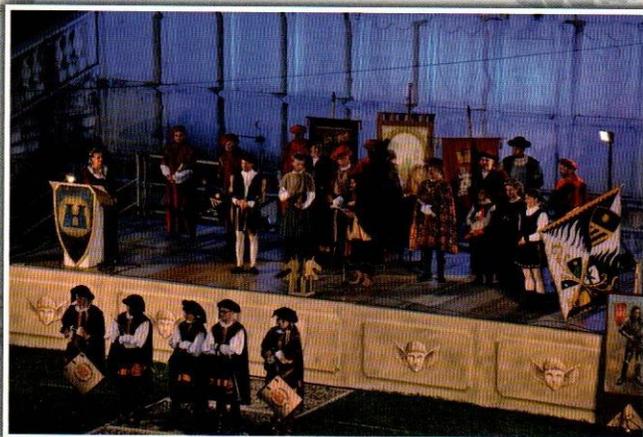


Il Palio del Novecento

Nel 1978, in occasione del sesto centenario della nascita del grande educatore umanista Vittorino da Feltre, si decise di ricordare l'evento della donazione di Feltre a Venezia. Così, l'anno successivo, in Piazza Maggiore ebbe luogo la prima rievocazione. Un piccolo numero di figuranti feltrini sfilò per la città accompagnato dagli sbandieratori di Asti che poi si esibirono in Piazza. In quell'occasione si tenne una gara di archi tra le città di Feltre e di Mantova, "patria elettiva" del celebrato Vittorino. Furono gli arcieri del Piave che vinsero la gara per Feltre, superando in bravura gli avversari mantovani. L'anno seguente fu ripristinato il

Palio dei Quindici Ducati e con esso gli antichi quartieri cittadini che ne sarebbero stati, da allora in poi, i concorrenti. Con un alacre lavoro di ricerca e di fantasia si ricreò un'araldica, si confezionarono gli stendardi e i costumi, si acquistarono i tamburi. Fu anche stabilita la serie delle gare che prevedeva il tiro con l'arco, il tiro alla fune, una staffetta e il tiro degli anelli. Quest'ultimo gioco fu abbandonato dopo qualche anno perché ritenuto poco "spettacolare". In città e nelle campagne cominciarono gli allenamenti degli atleti e dei tamburini.

Non appena si ebbe a disposizione il circuito di Prà del Moro fu ripresa la gara dei cavalli, ciò in ossequio alla storia feltrina e agli statuti. Fin da subito fu naturalmente la competizione più seguita ed amata dal pubblico.





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



dalle Dolomiti Bellunesi

 formaggio
piave
D.O.P.

unico nel gusto!



Iniziativa finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013.
Organismo responsabile dell'informazione: Consorzio Tutela Piave DOP.
Attività di gestione designata per l'esecuzione: Regione Veneto - Direzione Piani e Programmi Settore Primario
www.formaggiopiave.it - www.piavecheese.com

IL PALIO DEI QUINDICI DUCATI

Un po' di storia

Qualche curiosità I due Palii

Il "palio dei ducati" è costituito da un drappo di broccato rosso su cui sono cuciti quindici ducati in metallo dorato. Si tratta di medaglie appositamente coniate sotto la guida del numismatico Romano Nascimbene. Al centro del drappo è appeso uno scudo di rame sbalzato, opera dell'artista feltrina Fulvia Celli, che raffigura lo stemma della città. Dal 1986, da un'idea del quartiere Castello e dell'artista Bruno Gorza, è stato istituito anche il "pallio picto": un drappo dipinto realizzato ogni anno da un artista diverso. Quest'ultimo rimane di proprietà del Quartiere vincitore, mentre il primo, il palio dei ducati, è ogni volta oggetto di contesa e passa di mano in mano secondo la vittoria.

La data

Se il palio quattrocentesco doveva essere celebrato, in osservanza della memoria storica e dello statuto, nel giorno di San Vito, ossia il 15 di giugno di ogni anno, la data del palio moderno, ottemperando alle necessità dei numerosi turisti, è opportunamente spostata alla prima domenica d'agosto.

Il 1986

Il 1986 fu un anno di grandi novità: per la prima volta fu celebrata in duomo la messa del Palio, cui seguì, presso il campanile, la prima benedizione dei cavalli. In quell'occasione si tenne in cattedrale anche una mostra di arredi sacri, di stampe, manoscritti e antichi paramenti: era la prima volta che la

cattedrale mostrava i suoi tesori al pubblico. Sempre in quell'anno il Palio ebbe per la prima volta una regina. Negli anni seguenti i diversi registi, succedutisi alla guida del Palio, avrebbero lasciato ciascuno la propria impronta personale, con contributi talvolta davvero originali e di grande effetto. Sempre nel 1986 fu istituito ufficialmente il "Palio Picto".

Le cene

Ancora dal 1986, su proposta del regista Colusso, i Quartieri allestiscono ciascuno la propria cena all'aperto. Accade da allora ogni venerdì precedente il Palio: i quartieri fanno a gara nel proporre per le strade della città i cibi più appetitosi e gli spettacoli più attraenti e animando in modo sempre originale la serata.

Gli spettacoli

Il Palio di Feltre ha offerto nel tempo anche numerosi spettacoli di grande classe. Quest'anno, in particolare sarà possibile assistere alle ardite esibizioni dei "Castellers de Sitges", ai lazzi e ai frizzi dei "Saltatores", ai combattimenti della Compagnia d'Arme San Vitale, alle divertenti affabulazioni di Fra' Ciarlatano e alle magia del "Baro". Non mancheranno gli spettacoli dei falconieri, gli acrobati e i funamboli, i divertenti giullari, i giocolieri, i mangiafuoco, gli armigeri e i duellanti in battaglia fra loro, i numerosi musicisti e i teatranti di strada. Al pubblico resta caro però, sopra ogni cosa, come un immancabile rito, il lancio dei fuochi del sabato notte.





GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.

AGENZIA PRINCIPALE
DI FELTRE PRIMIERO

Via Liberazione, 13 - Feltre - Tel. 0439.2306

IL PALIO DEI QUINDICI DUCATI

Un po' di storia

I costumi e le bandiere

Le vesti del Palio sono il frutto dell'attento studio iconografico dell'epoca quattrocentesca realizzato su affreschi conservati a Feltre e in luoghi storici vicini, propongono le monture nobili, da nobildonna e signore del XIV secolo. Al primo lavoro di realizzazione dei costumi e delle bandiere, cittadine e nobiliari, aveva contribuito la pittrice Marula Tarricone che ne aveva studiato i disegni e i materiali. Oggi il Palio di Feltre conta a centinaia i suoi costumi, le bandiere e gli stendardi: sono il frutto, non solo della ricerca di pochi appassionati studiosi, ma soprattutto dell'abile lavoro di taglio e di cucito di tante impagabili signore feltrine.

Visite e gemellaggi

Al Palio di Feltre non sono mancate nel tempo le delegazioni di altre manifestazioni storiche. Un evento davvero unico fu l'indimenticabile edizione del famoso Palio delle Balestre di San Marino che si tenne in Piazza Maggiore: era la prima volta che la manifestazione usciva, in modo del tutto straordinario, dai confini della piccola Repubblica sul Titano. Altre ragguardevoli presenze furono quelle del corteo storico di Castell'Arquato o "della Regina Comaro" di Asolo.

Da ricordare, nell'anno 2004 in occasione del sesto centenario della dedizione, la presenza al palio del sindaco di Venezia

Paolo Costa seguito dal corteo ducale della Serenissima.

Non meno memorabile la partita di Calcio Storico in Costume disputata dagli amici fiorentini per il pubblico di Feltre nel 2005.

Il Palio di Maggio

Fu giocato un solo anno, il 1997, e si trattò di un evento davvero unico, motivato dalla necessità di documentare per le reti televisive nazionali la manifestazione feltrina. Fu vinto dal quartiere del Duomo e fu ritenuto valido a tutti gli effetti anche se ad agosto dello stesso anno si tenne ugualmente il palio regolare.



BIRRERIA PANINOTECA



di Cervi Eliseo

A 20 mt da Piazza Maggiore



Questo è un
locale
SKY



Free
Wi-Fi
spot
Accesso Wi-Fi
gratuito
a tutti i clienti



Via Luzzo, 11 - 32032 Feltre (BL)

Cell. 329.0975945

E-mail: lataverna@yahoo.it

IL PALIO DEI QUINDICI DUCATI Un po' di storia

La Messa del Palio

Istituita nel 1986, la messa si svolge in cattedrale seguendo un rigoroso cerimoniale che coniuga la liturgia sacra con il folklore. È una funzione molto sentita in cui i quartieri si ritrovano, prima delle gare decisive, a pregare insieme, fianco a fianco davanti all'altare.

Sul sagrato, finita la messa, segue la tradizionale benedizione dei cavalli e dei cavalieri. È il vescovo o il decano del capitolo che presiede la celebrazione e che al termine impartisce solennemente la benedizione alla città e al suo Palio.

Lo stendardo del vincitore

Dal 1998 lo stendardo del Quartiere vincitore è esposto durante tutto il tempo dell'anno in Piazza Maggiore. È sostituito solo al termine del palio e solo se è un altro Quartiere ad aver vinto.

In quel caso i quartieristi trionfanti salgono alla piazza e inscenano un goliardico rito per il cambio di guardia al pennone: deposto lo sconfitto, innalzano gioiosi il loro stendardo.

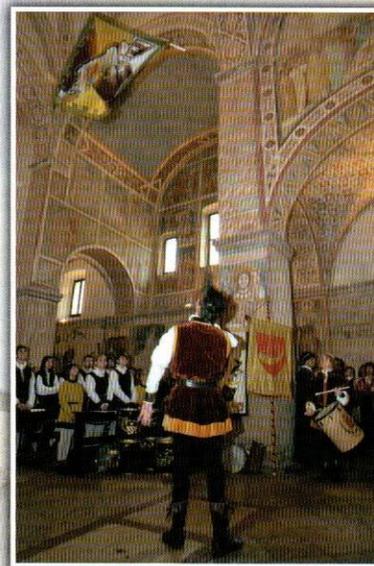
Capitano, Maestri di Campo ed altre figure

Il responsabile delle gare, colui che presiede le giurie e che proclama il quartiere vincitore, è chiamato Capitano del Palio. È la figura di rilievo a cui è affidata la responsabilità del corretto svolgimento della competizione. Lo si vede sfilare accanto al Drappo, nei cortei della domenica.

Il Mossiere è colui che dà il via alla corsa dei cavalli.

Il Gran Scudiero o Maresciallo Generale sovrintende alle scuderie e al campo di gioco. I Maestri di Campo sono invece coloro che, per ciascun quartiere, sovrintendono alle squadre e controllano l'andamento dei giochi.

Altre figure importanti sono quella del regista degli spettacoli, del Provveditor alle Scene (scenografo) che sovrintende agli allestimenti e del Gran Cerimoniere da cui dipendono i cortei e le celebrazioni ufficiali.



KLYP

KLYP IT OR MISS IT

Download
KLYPAPP
iPhone App



Make your Smartphone even Smarter.
Custodia rigida e luce al LED per il tuo iPhone® 4 / 4S / 5



Manfrotto
Imagine More



manfrotto.com

LE "CERNIDE" Musici e sbandieratori feltrini

Feltre ha cinque Cernide o gruppi di musici e di sbandieratori del Palio. Il primo si costituì in seno al Quartiere Duomo nel 1982 e divenne due anni più tardi, separandosi dal quartiere, il "Gruppo Sbandieratori Città di Feltre". È il gruppo che da allora arricchisce il Palio con la sua presenza e che funge da ambasciatore della città in ogni luogo d'Italia e d'Europa là dove è chiamato ad esibirsi.

Accanto ad esso esistono oggi altri quattro gruppi valenti, uno per ciascun quartiere. Nel sabato precedente il Palio, in Piazza Maggiore è possibile assistere alla loro Sfida delle Cernide. I gruppi si mettono reciprocamente alla prova nelle loro varie specialità offrendo ai presenti uno spettacolo veramente unico.

Un evento di grande fascino legato ai cinque gruppi è soprattutto quello che si gode in occasione della festa dei santi Vittore e Corona, patroni della città e del Feltrino, che ricorre il 14 di maggio. I cinque gruppi salgono insieme al santuario per rendere omaggio ai martiri, formando, sulla via dei pellegrini, una coloratissima processione di bandiere al vento, che il suono delle chiarine e dei tamburi accompagna nel percorso. Al termine della santa messa avviene nel santuario una cerimonia singolare: nel silenzio generale della basilica, tra gli affreschi antichi rulla un tamburo e uno sbandieratore, per la sua città, lancia in alto la bandiera, a raggiungere lo sguardo degli angeli e dei santi che dalla volta assistono.

IL PALIO DI FELTRE Patrimonio storico e culturale della Comunità Regionale

La Legge Regionale n. 22 dell'8 novembre 2010 "Interventi per la valorizzazione delle manifestazioni storiche e palii", ha riconosciuto il Palio di Feltre come patrimonio storico e culturale della comunità regionale.

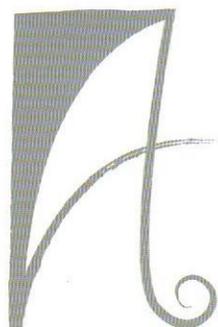
In forza di questo riconoscimento il Palio di Feltre è iscritto nel "Registro delle manifestazioni storiche di interesse locale", tenuto dalla Direzione regionale Attività Culturali e Spettacolo.

La stessa legge riconosce, inoltre, al Palio di Feltre il ruolo di "strumento per favorire lo sviluppo dell'immagine turistica nonché la conoscenza e lo scambio con altre simili realtà europee".

L'importante intervento normativo ha riconosciuto al Palio di Feltre la natura di manifestazione storica, evidenziandone il valore in quanto espressione del patrimonio storico e culturale.

La legge prevede importanti interventi, tesi a valorizzare le manifestazioni storiche, e - allo stesso tempo - a favorire la ricerca storica e culturale e la diffusione della conoscenza. Attraverso l'attenzione alle rievocazioni storiche viene anche svolta una attività di promozione e di valorizzazione dei contesti storici, culturali, artistici e paesaggistici, nei quali le rievocazioni stesse si inseriscono.





Atelier della Cornice

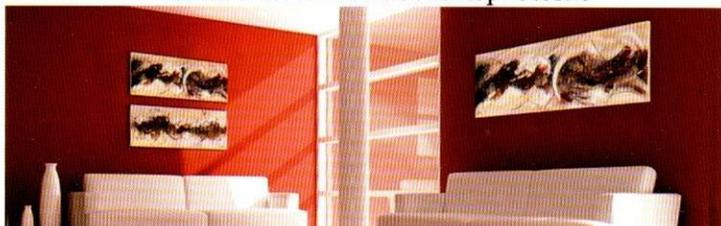
CORNICERIA | FOTOGRAFIA

*Incorniciare è un'arte:
ci vuole perizia, gusto, amore...
in via Mezzaterra 29 a Belluno,
Atelier della Cornice..
perchè ciò che vi sta a cuore
quadro o foto,
abbia... "una degna cornice"*

*Cornici e specchiere su misura
serigrafie d'autore
stampa fotografica di alta qualità
allestimento fotografico di qualsiasi mostra*

Atelier della Cornice:
il senso del bello

tel. 0437 26594 - info@eventsphotos.it



I QUARTIERI

Già nel Trecento la città era divisa nei quattro quartieri di Port'Oria, Santo Stefano, Duomo e Castello. Si trattava di quattro circoscrizioni di voto entro cui erano eletti i membri del Consiglio cittadino. Di essi c'è notizia negli statuti comunali, anche in quelli del Cinquecento, ove sono descritti sia nei confini sia nella loro natura giuridica. Aboliti nel periodo napoleonico, i quartieri sono rinati con il Palio nel 1980 riassumendo i vecchi nomi, ma rinnovando spirito e funzione.

I cittadini dei quartieri rappresentano l'anima e il corpo del Palio moderno. Studiano e confezionano gli abiti, ricercano e allenano i campioni: gli atleti, gli arcieri e i fantini, allestiscono l'occorrente per i cortei, le gare e le cene. Parteggiano con passione per i loro campioni durante le gare. È impossibile immaginare il Palio senza i quartieri e senza l'ammirevole passione dei contradaioi. È per loro che la città si veste a festa, che sventolano le bandiere, che rullano i tamburi, che gareggiano gli atleti, è per loro che corrono i cavalli. È per loro che esiste il palio.

Albo d'oro del Palio

Castello

1984 (Bruno Gorza) - 1985 (Bruno Gorza) - 1994 (Luigi Rincicotti)
1996 (Francesco Michielini) - 1997 (Roberto Seaver)
2000 (Hermann Fitz) - 2001 (Philip Tsiaras) - 2003 (Franco Cattapan)
2004 (Riccardo Galuppo) - 2006 (Cristiana Ricci Cornel)
2009 (Renato Zanon) - 2012 (Lino Epiphany)



Duomo

1983 (Fulvia Celli) - 1988 (Marica Forcellini) - 1991 (Gianni Palminteri)
1992 (Ernesto Treccani) - 1995 (Riccardo Schweizer)
1997 Palio di Maggio (Frances Lansing) - 2010 (Lino Carraretto)
2011 (Paolo Canciani)



Port'Oria

1990 (Franco Murer) - 1998 (Mario Tapia) - 1999 (Laura Panno)
2002 (Georges De Canino) - 2005 (Lino Pauletti) - 2007 (Olimpia Biasi)



Santo Stefano

1980 (Fulvia Celli) - 1981 (Fulvia Celli) - 1982 (Fulvia Celli)
1986 (Elio Scarisi) - 1987 (Addis Pugliese) - 1989 (Vico Calabrò)
1993 (Ettore De Conciliis) - 2008 (Francesco Triglia)



autoGIUSTI

FELTRE

www.autogiusti.com

nuova CLIO



VENDITA, ASSISTENZA E RICAMBI



FELTRE - VIA MONTE GRAPPA, 7

I QUARTIERI CASTELLO



Il nome è dato dall'antica mole del Castello di Alboino il cui profilo si impone sulla città e sull'intera vallata. Si tratta di un antico maniero di origini longobarde più volte rimaneggiato nei secoli. Oggi il castello è senza dubbio il simbolo della città. Da sempre sede militare ospitò nel Medioevo la sede del Capitano della città e in tempi moderni il locale reggimento degli alpini. La grande torre principale è chiamata "El Campanon" per la grande campana che, con solenni rintocchi, ancor oggi annuncia le sedute del Consiglio Comunale. Tra i monumenti più interessanti del quartiere, in località Arson, si trova il castello dei Lusa. Nel quartiere sono compresi, oltre alla parte nord orientale della città, i borghi di Ognissanti e dell'Uniera, i rioni di Pasquer e delle Traversere, le "ville" di Arson, Cart, Lasen, Umin, Grum, Vellai, Vignui, Villabruna e Zermen.

Arma: d'azzurro al leone d'oro. Lo stemma del castello è quello della nobile famiglia Gazzi, proprietaria delle eleganti case porticate che chiudono a oriente Piazza Maggiore. Il quartiere possiede dodici palii.



DUOMO



Il nome è dovuto alla presenza della cattedrale. Di origini paleocristiane, eretta a sud della cinta muraria cittadina, la cattedrale è il cuore dell'antica diocesi di Feltre, ed è certamente, per storia e per ricchezza artistica, il monumento più importante della città. È qui che ogni anno, presieduta dal vescovo, si celebra la suggestiva messa del palio.

Il quartiere comprende la zona sud occidentale della città, da Porta Pusterla a Porta Imperiale con il borgo della cattedrale, le contrade di Sant'Avvocato (via Garibaldi) e delle Tezze, il rione delle Industrie e le frazioni, dette "ville", di Mugnai, Tomo e Villaga. Arma: d'azzurro alla fascia d'oro, caricata in punto d'onore d'una stella d'oro ad otto raggi e in punta di tre bande dello stesso. È lo stemma dell'antica famiglia dei Bellati. I Bellati possedevano numerose case, sia in città sia nelle campagne del Feltrino e del Trevigiano. La loro residenza più nota si trova in via Mezzaterra ed è caratterizzata dalla particolare facciata a prua di nave. Il quartiere possiede otto palii.





FAOR

IMPIANTI

IMPIANTI ELETTRICI E FOTOVOLTAICI

**GLI INCENTIVI SUL
FOTOVOLTAICO
CONTINUANO
IL TUO IMPIANTO
COSTA LA METÀ!!!
GRAZIE ALLA DETRAZIONE FISCALE**

LAMON - BELLUNO
Cell. 339.6544137
www.faoroimpianti.com

1 QUARTIERI PORT'ORIA



Il nome deriva dalla porta orientale della città, Porta Oria, che sorge in parte sulle mura medievali e in parte su quelle rinascimentali. Il monumento è costituito innanzitutto da una porzione di torre gotica sulla quale si trovano ancora incardinati i vecchi battenti di legno. La porta era dotata di un rastrello in ferro a caduta e, verso est, di un ponte levatoio che si serrava nell'avanporta merlata.

Tra gli edifici monumentali del quartiere, in località Anzù, sorge l'affascinante santuario romanico di San Vittore. Da Port'Orìa a Porta Pusterla il quartiere si estende a sud-est della città comprendendo Borgo Ruga e le contrade di Sameda e Tortesen, l'antico Ospitale di San Paolo e le "ville" di Anzù, Cellarda, Nemeoggio, Pont, Villapaiera, Canal e Sanzan.

Arma: d'oro all'aquila bicipite spiegata di nero. Stemma imperiale boemo. Il quartiere possiede sei pali.



SANTO STEFANO



Il nome deriva dalla bella ed antica chiesa di Santo Stefano, oggi purtroppo scomparsa, che sorgeva in Piazza Maggiore. La chiesa, affrescata dai dipinti del Luzzo, chiudeva la piazza a ovest, verso la contrada del Paradiso, di fronte alla bella casa dei Ramponi, oggi casa Guarnieri. Della chiesa si prendevano cura i nobili della città e, data la sua posizione centrale e per il fatto che la cattedrale e le altre chiese più importanti sorgevano tutte fuori dalle mura, era un luogo di culto assai frequentato. Dopo la caduta della Repubblica la chiesa fu sconsacrata e infine fu demolita. Il quartiere si espande nella parte nord occidentale della città e comprende i popolosi rioni di Boscariz e di Farra e le "ville" di Pren, Lamen e di Foen. Arma: di rosso al corno da caccia d'oro. Il palazzo dei nobili Dal Corno, che hanno dato lo stemma al quartiere, sorgeva ancora nel secolo scorso a metà di via Mezzaterra, sul lato nord, presso la casa degli Aldovini-Mezzanotte. Fu purtroppo demolito, ma dei Dal Corno ci resta la testimonianza della chiesetta gotica della Trinità che si eleva sulle mura orientali della città.

Il quartiere possiede otto pali.



I MUFFONI DA CESIO

Protagonisti principali della cerimonia di dedizione di Feltre a Venezia furono l'ambasciatore veneziano Bartolomeo Nani e il deputato feltrino Vittore Muffoni.

Quest'ultimo apparteneva ad una delle più antiche famiglie del contado feltrino. Di essa scrive il Gaggia nel suo "Notizie genealogiche delle famiglie nobili di Feltre": «Questa famiglia, detta anche Cesia o de Cesio, è antichissima, e, a quanto sembra, di origine romana (gens Cesia). Nelle lotte medioevali militò sempre nel campo guelfo. Aveva due Castelli, uno in Cesio maggiore, che in seguito passò alla nobile famiglia Facino, e l'altro a Cesio minore, ambedue poi distrutti nel 1423 per ordine della Repubblica di Venezia.»

Del Vittore in questione dice ancora che «... figlio di Bonafè, nodaro, chiamato Padre della Patria, il 15 giugno 1404, quale Sindaco di Comunità, eletto dal Consiglio e dal Popolo, sottopose la città di Feltre al Dominio di Venezia, a cui volontariamente si era data, rappresentando la Repubblica di Venezia in quelle circostanze il Provveditore Bartolomeo Nani, il quale alla sua volta giurava di osservare gli Statuti e gli ordini della Città e di conservare ognuno nel suo stato, preminenze, onori, ricchezze, come si legge nell'istrumento scritto dal nodaro Sandio q. Pellegrino de Muffoni; fu anche ambasciatore nel 1406 al Doge Steno per il Collegio dei nodari;» e che «il suo nome è ricordato in una via cittadina.»

Già in epoca medievale i Muffoni da Cesio erano riusciti ad accumulare diverse "mari-

ganzie" sulle ville del pievanato di Cesio, ed erano diventati i maggiori "capovilla" di quel territorio. Possedevano inoltre, secondo Antonio Vecellio, i castelli di Cesio maggiore e di Cesio minore. Del primo si può vedere ancora il mastio, oggi dei Busatti, il quale, pur ampiamente rimaneggiato, sorge dietro l'attuale municipio e a un passo da Villa Muffoni. La villa, dotata di un bel porticato, è l'attuale asilo parrocchiale, ma sulle sue facciate appare ancora lo stemma di famiglia.

Lo Stemma

Lo stemma dei Muffoni è di rosso allo scaglione di argento. È splendidamente affrescato sulla facciata della cinquecentesca casa di famiglia, in via Mezzaterra a Feltre. Lo si ritrova in cattedrale, sopra la tomba di famiglia che sta presso l'altare dei SS. Vittore e Corona.

San Vito

A valle dell'abitato di Cesio si alza Col San Vito. Sul colle sorge una bella chiesetta dedicata all'omonimo martire; anche in essa si trova ad affresco l'arma dei Muffoni.

La festa di San Vito doveva essere particolarmente cara ai possidenti da Cesio poiché, assieme al santo taumaturgo, essi potevano ricordare e celebrare, in quella data del 15 di giugno, il ruolo avuto nel 1404 da un membro della loro casata. I Muffoni quindi, ben più di altri, avevano ragione di festeggiare il santo, e di osservare con devozione il decreto statutario che ne aveva solennizzato la festa ed aveva istituito il Palio.



VIPA
grandi eventi

catering
dal 1980

Feltre (BL) - Tel. 0439.83540
www.viparistorazione.com

CE
05/131
**Latteria
di Lentiai**



**Formaggio Lentiai...
buono per tradizione!**

LATTERIA DI LENTIAI
Soc. Coop. Agricola via Dei Martiri, 61
32020 LENTIAI (BL) . Tel./Fax 0437 750584

GLI INTERPRETI DEL PALIO

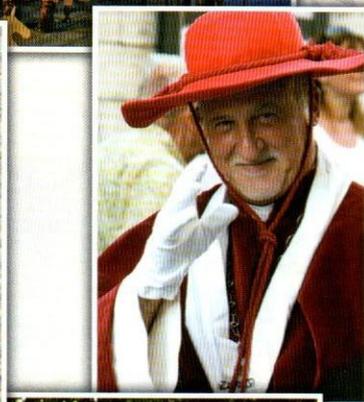
Comunemente, chiamati il "Signore di Fel-
tre" e il "Signore di Venezia", i novelli Vettor
Muffoni e Bartolomeo Nani sono interpreta-
ti, ormai da diversi anni, da due simpatici
feltrini: Saverio Spada e Maurizio Rubin.

Sono costoro che, vestendo i panni dei
deputati del tempo, hanno il compito di ri-
evocare l'atto formale attorno al quale ruota
l'intero evento del Palio, l'atto di donazione,
cioè, di Feltre alla Serenissima Repubblica
di Venezia.

Nella recita del giuramento, che avviene

entro lo splendido scenario di Piazza Mag-
giore, tra ali di nobili e di popolani in costu-
me, i due protagonisti, con grande dignità e
perizia, inscenano l'episodio che cambiò il
corso della storia feltrina.

Pare per loro del tutto naturale indossare,
una volta l'anno, quei panni e riportare in
vita i due antichi personaggi, e pare natu-
rale ai feltrini la loro presenza in seno al
Palio. Anche questa è una "storia" del Palio
di Feltre.



... Servizio accurato e cortesia
in un ambiente elegante e accogliente

RISTORANTE

il
Palio

AVA SRL

Via Belluno n. 47 - 32032 Feltre (BL) - Italy

Tel. 0439.2238 - Fax 0439.849637

E.mail: ristoranteilpalio@virgilio.it

Chiuso il martedì sera



hotel

CASAGRANDE



Via Belluno n. 47 - 32032 Feltre (BL) - Italy

Tel. +39 439 840025 - Fax +39 439 840783

E-mail: info@hotelcasagrande.it

IL DRAPPO 2013

RICCARDO LICATA

UN VIAGGIO FRA PITTURA E ARTI APPLICATE

Galleria d'arte moderna "Carlo Rizzarda" - 28 luglio - 29 settembre 2013

Promossa dal Comune di Feltre e dall'Associazione "Palio Città di Feltre", con la determinante collaborazione scientifica e organizzativa dello Studio d'Arte G.R. di Sacile, la mostra è curata da Giovanni Granzotto e Antonella Alban. Si avvale anche della collaborazione operativa dell'Associazione Feudo e della Ditta Limana Costruzioni, entrambe di Mel. Riccardo Licata è il pittore del drappo del Palio di Feltre 2013 e per questo si è sviluppata l'idea di allestire una sua mostra a Feltre, inoltre quest'esposizione riveste anche un particolare significato per il duplice legame culturale e artistico che Riccardo Licata ha con la città: da un lato la sua frequentazione con l'artista feltrino Tancredi, dall'altro il suo impegno pluridecennale nel campo delle arti applicate, che è anche segno distintivo e peculiare della Galleria d'arte moderna "Carlo Rizzarda".

L'artista

Riccardo Licata è uno degli artisti viventi, noto a livello internazionale, che hanno influenzato lo sviluppo dell'arte del '900. Nato a Torino nel 1929, dopo una breve parentesi parigina, con la sua famiglia si trasferisce a Roma, dove rimane fino al 1945; dal 1946 Licata vive a Venezia e studia al Liceo artistico e all'Accademia di Belle Arti tra il 1947 e il 1955. Nel 1957 ottiene una borsa di studio dal governo francese per sperimentare l'incisione a colori e le nuove tecniche a Parigi e nello stesso anno viene chiamato come assistente di Gino Severini all'École d'Art Italienne di Parigi per il mosaico. Nel 1961 sposa Maria Battistella, cantante e ricercatrice di musiche rinascimentali, viene nominato nello stesso anno professore di mosaico all'École Nationale de Paris dove ha insegnato fino al 1995. Nel 1969 è professore di arti plastiche alla U.E.R. della Sorbona, quindi professore di incisione all'Académie Goetz di Parigi e, dal 1972, ricopre lo stesso incarico alla Scuola Internazionale Grafica di Venezia e all'École Americaine d'Architecture de Fontainebleau. Con la vasta esperienza che lo vede pittore, incisore, mosaicista, scultore, scenografo inizia ad esporre a Venezia e a Firenze nel 1949 con il Gruppo dei Giovani Pittori Astratti. La sua prima esposizione personale si tiene a Venezia nel 1951, seguito

oltre 300 personali in 35 nazioni diverse. Dal 1952 ha esposto nelle Biennali di Venezia, di San Paolo del Brasile, di Tokio, di Parigi, di Lubiana, di Alessandria d'Egitto, in diverse Quadriennali di Roma, in varie Triennali di Milano e nei più importanti Salons parigini. Negli ultimi anni oltre alla sua intensa attività, ha portato a termine 90 opere tra dipinti di grandi, medie e piccole dimensioni, sculture, mosaici e grafiche, tutte ispirate alle Rime di Curzio Gonzaga. Ha realizzato inoltre un ciclo di opere in vetro sul tema "Re Artù" presso la vetreria Berengo di Murano. Nel corso degli anni Novanta ha tenuto mostre nei seguenti spazi: Museo d'arte Moderna Ca' Pesaro a Venezia, Fondazione Teatro Nuovo di Torino, Castello di Elbenau, Austria, galleria Davidov di Parigi, Museo nazionale d'Abruzzo, Castello Cinquecentesco de L'Aquila, Museo nazionale Villa Pisani di Strà, Palazzo del Senato di Milano. A partire dal 2003 il critico d'arte Giovanni Granzotto, in collaborazione con Luciano Caramel, ha organizzato un percorso di mostre per far conoscere al pubblico europeo il lavoro di Licata (Museo della Darsena Reale di Barcellona, Castel dell'Ovo di Napoli, Palacchio da Borsa di Porto). Licata è stato uno dei 25 artisti scelti dal comitato scientifico internazionale presieduto dal cardinal Poupard e composto da Buranelli, Calvesi, Clair, Hunter, Ponnau, Weiemair e Zichichi, per realizzare un'opera per la grande mostra su La Madonna nell'arte contemporanea, svoltasi al Pantheon di Roma e nel Parlamento europeo di Bruxelles nel 2003, per i XXV anni di Pontificato di Giovanni Paolo II. Ha esposto con Biasi a Bruxelles e a Berlino. Un nuovo ciclo di opere è stato oggetto di una mostra itinerante che si è svolta a Palermo (loggione San Bartolomeo), Roma (Castel Sant'Angelo), Perugia (Galleria Nazionale dell'Umbria) e Atene (Galleria del Parnaso). Le sue opere sono presenti nei musei d'arte moderna di Belluno, Chicago, Firenze, Milano, Mulhouse, New York, Reggio Emilia, Stoccarda, Varsavia, Venezia, Vienna. Va ricordata, infine, la sua amicizia con Tancredi, cui la città ha dedicato una grande mostra nel 2011. Riccardo Licata vive tra Parigi e Venezia.

FELTRE, quando là mi parlò...

*Stà, pilastro, ricordo massiccio, regale
la roccia d'Alboino l'incorona. Il silenzio
è un'argentea coppa: è un solerte scalpello
che disegna tratti incisi, dei poeti meraviglia,
ch'evoca:*

" IO SONO BELLA COME UN SOGNO DI PIETRA...

*Consumeranno i loro giorni
i viventi in austeri poèmi,
a volte confuse parole mandano fuori,
giacchè io per affascinare tali docili amanti
ho specchi puri capaci di rendere il tempo
della mia vita mortale
lieto e pensoso.*

*Sparsa al vento increspato del mattino
che mi va sfiorando,
nel fondo della mia serachusascura,
IO SONO BELLA, o mortale, COME UN SOGNO DI PIETRA...*

*fatta per ispirare i pittori
d'un amore muto come la materia.*

*Virgulti radicati nella mente
che mutano e che germogliano
varcando spazi di tempo mi parlano
in chiave di parabole pittoriche. Avvivano il mio nimbo
battiti schietti di vena viva
ciascuno rimirando per sé lo stesso mondo,
la luce e l'ombra
e Me.*

*Magistri Pallii Picti: Marula Tarricone, Fulvia Celli, Bruno Gorza, Elio Scarisi, Ad-
dis Pugliese, Marica Forcellini, Vico Calabrò, Franco Murer, Gianni Palminteri,
Ernesto Treccani, Ettore De Conciliis, Luigi Rincicotti, Riccardo Schweizer, Fran-
cesco Michielini, Frances Lansing, Robert Seaver, Mario Tapia, Laura Panno,
Herman Fitz, Philip Tsiaras, Georges De Canino, Franco Cattapan, Riccardo
Galuppo, Lino Pauletti, Cristiana Ricci Comel, Olimpia Biasi, Francesco Triglia,
Renato Zanon, Lino Carraretto, Paolo Canciani, Lino Epiphany, Riccardo Licata
e Fabio Giudice,*

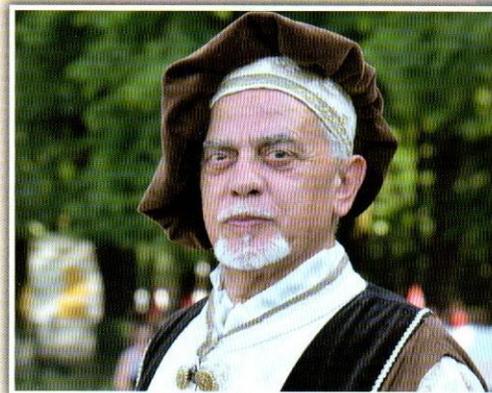
*che in te aduni, tutti a scalare l'immaginario,
tesi, - Oggi, Ieri, Domani - specchiano il tuo retaggio
come l'aria nel cielo e il mare nel mare.*

"...Poeta! Non mi bastano i vivi!

*A lungo riflettendo mai mi potranno possedere. Primo,
perché non parlano, poi perché debbo interrogare i morti,
se voglio andare avanti. Altro modo non c'è!*

*Ma bisogna che i morti m'insegnino il cammino. Questi
non recidono il cordone,
e l'otre dei venti non si vuota. Lo riempio,
come il convesso/concavo dolomitico che si abbraccia,
o l'acqua della Piave che disseta,
o i Feltrini nella Maggior Piazza,
o - non li vedi ?"*

DANTE CARRARO



Autore di

*"Feltre, quando là mi parlò..." - 2013
"Come un vasto sospiro che sale..." - 2012;
"Ha la nube opprimente taciuto..." - 2012;
"Il Di del Palio dei Quartieri" - 2011,*

Autore della critica d'arte "Divertissement idillico" sull'opera pittorica e scultorea del Maestro Epiphany autore del Drappo 2012, Ambasciatore del Palio 2012 della Città di Feltre, poeta della Pontificia Accademia Tiberina delle Arti e delle Scienze di Roma (1992), Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana (1982) - Presidente On. Sandro Pertini, Primo Ministro On. Giovanni Spadolini - Medaglia d'Oro per i Servizi resi alla Comunità di Quarto d'Altino (2010), Medaglia d'Oro per l'Opera in Collettiva "Il Sile tra Arte e Natura" (2011) conferita dal Presidente della Repubblica Italiana On. Giorgio Napolitano, sue opere poetiche sono inserite in 39 Antologie in lingua e in vernacolo veneziano orientale. Assegnatario di 28 premi di poesia nazionali, 2 premi di poesia internazionale - Istria (GroznaJan 2004) - Venezia Palazzo del Cinema III Festival Internazionale della Poesia (2001), sue liriche sono state tradotte in lingua giapponese (Nagoya, Kanazawa), Spagnola (Buenos Aires), ha pubblicato dal 1965 ad oggi 16 opere letterarie.

Nato a Padova nel 1945, risiede dal 1970 a Quarto d'Altino da dove inizia la Via Claudia Augusta, è l'autore della lirica "Come un vasto sospiro che sale..."



Alessia Carraro

Cambia le tue abitudini
di consumo

 **EOS**® *Secondo Natura*

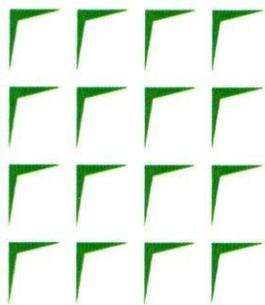
 **Igiene sicura**  **Eco Cosmesi**  **Mamma - Bimbo**  **Rimedi Fitoterapici**

Consumo Sostenibile

EOS s.r.l. - Via L. Vero 2/M - Musestre di Roncade (TV)
Tel 0422-823721 - www.eosnatura.com - ve@eosnatura.com

Rubrica **"L'esperto risponde"** per domande dei consumatori

*I prodotti EOS sono reperibili in Farmacia,
Erboristeria, Negozi Infanzia e Specializzati Bio*



RENZO
COSTRUZIONI

RENZO COSTRUZIONI SRL
Bolzon Renzo Giovanni
348.8600361 - renzo@renzocostruzioni.it

Ensemble "Terzo Armonico" presenta:
"DEL CANTAR SONANDO"

Un concerto col quale potremo correre indietro nel tempo e riscoprire le magiche sonorità della musica antica, dalle scarse ed affascinanti danze medievali fino ai raffinati contrappunti rinascimentali l'ensemble con la larga formazione di quest'anno vuole rappresentare una realtà tipica del tempo ovvero l'unione sonora delle voci umane con gli strumenti storici come i flauti dritti, le bombarde, gli oboi il clavicembalo ecc..

Di fatto la musica strumentale nacque a solo nel rinascimento perciò prima era uso comune per gli strumentisti eseguire il repertorio scritto per i le voci. Un viaggio perciò nel bellissimo repertorio madrigalistico dove lo strumento per eccellenza la voce umana ci canta di tempi e luoghi affascinanti mai del tutto dimenticati.

Per poter apprezzare appieno il concerto verrà data particolare importanza ad una esecuzione in stile e filologica al periodo storico proposto, proprio per lo stesso motivo gli strumenti che verranno suonati saranno tutte copie di strumenti originali.

Musicisti:

Quartetto vocale:

Miriana Trevisson : Soprano

Anna Passarin : Contralto

Marco dal Molin : Tenore

Gianfranco Cisilino : Basso

Quartetto strumentale:

Luca Ventimiglia : Flauti dolci

Sandro del Duca : Flauti dolci

Tommaso Antonucci : Oboe barocco

Maria Canton : Clavicembalo





Albaluna



*Prodotti alimentari selezionati
e distribuiti da*

Lunardi srl

Pedavena - Via Leonardo Da Vinci, 18

Tel. 0439.302414 - Fax 0439.304087 - Mail: info@lunardisrl.com

consorzio triveneto rocciatori

Soc. Coop a r.l.



Via Fenadora, 14 - 32030 Fonzaso (BL)

Uffici: 0439.56541 - Fax: 0439.56543

ctr@consorzio-triveneto-rocciatori.it

Fondaco delle Biade MOSTRA DEI DRAPPI DEL PALIO DI FELTRE

Allestimento a cura di Fabio Giudice

Mostra personale di

IRINA ZANNIN

che ha realizzato i premi delle singole gare
del Palio 2013

Cenni biografici

Nasce in provincia di Venezia nel 1970 e fin da piccola viene a contatto con l'ambiente del restauro e recupero edilizio, anche storico, avendo di famiglia il padre con una ditta inserita nel settore. Sin dalla più giovane età, intraprende gli studi ad indirizzo artistico, con particolare interesse per la prospettiva, le soluzioni anatomico-pittoriche e la scultura.

Nel 1989 si avvicina alla ceramica rimanendone affascinata! Nel 1992 dopo più di un anno e mezzo di lavoro a "porte chiuse" nasce la MIR, una fabbrica che si inserisce nel settore ceramico con una particolare linea produttiva, che trae ispirazione dalla passione per l'affresco, dal quale ne "afferma" la sensibilità materica che trasferisce in ceramica, prediligendo gli smalti matt, e creando un prodotto di nicchia che di base trova il nome di "spatolati veneziani".

Affiancato a questo, in seguito, ci sarà l'affresco di fatto e la tarsia in madreperla naturale.

Dal 2007 si occupa quasi esclusivamente di scultura.

Numerose sue realizzazioni si trovano collocate in contesto sia pubblico che privato in Italia e all'estero.

Irina vive e lavora a Meolo - Venezia.



AUTONOLEGGIO



SERVIZI FUNEBRI
TRASPORTI E PRATICHE
INERENTI LA CREMAZIONE
LAVORI CIMITERIALI

FELTRE
Via Negrelli, 3
PEDAVENA
Viale Vittorio Veneto, 16
CESIOMAGGIORE
Via Roma, 17

Tel. 0439.310130 - Cell. 328.2569181 - Fax 0439.310015
e.mail iof_feltrine@yahoo.it - Servizio 24 H: cell. 348.7344414



dalla riva®

l'agenzia d'affari a Feltre

Paola Antoniol

COMPRAVENDITE AFFITTANZE

Feltre - Via XXXI Ottobre

Tel. 0439.80368 - Fax 0439.847519

PANIFICIO ARTIGIANALE da Patrizia

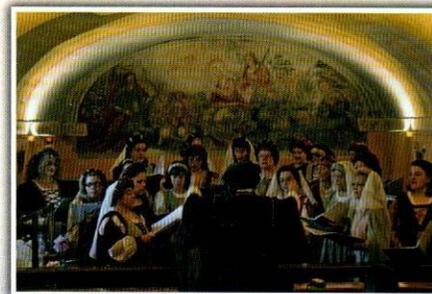
Farra di Feltre - Tel. 0439 302800

PIZZA IL MERCOLEDÌ SERA

Il Coro femminile VOCINCANTO

Nasce nell'estate 2004 a Feltre e dal 2006 è diretto da Francesco Lorenzo Luciani. Fin dagli esordi ha rivolto la sua attenzione a tre diversi ambiti: la musica sacra, antica e moderna, compresa quella contemporanea, la musica popolare tradizionale e la migliore musica cosiddetta leggera e da film. Ha partecipato a varie rassegne e concerti nella provincia di Belluno e in altre province del Veneto, ad alcune edizioni della rassegna provinciale ASAC "Dolomiti in coro", al

VI è al VII Festival della Coralità Veneta. Nel 2011 ha partecipato attivamente ai festeggiamenti per il 150 Anniversario dell'Unità d'Italia con la riproposizione di tre canti risorgimentali di raro ascolto. Nel 2012 si è esibito nell'ambito della Maratona di lettura organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Feltre, animando l'incontro con la scrittrice Dacia Maraini. Anche quest'anno ha allietato con i canti la funzione religiosa del Palio a S. Vittore nel mese di maggio.



Comune di
Cesiomaggiore

Appuntamenti

Martedì 30 luglio la rassegna "Teatro (e musica) sotto le stelle", organizzata dalla Biblioteca Comunale, si conclude con la sfilata degli sbandieratori del quartiere Castello e dei figuranti in costume antico, che a partire dalle ore 20.00 rievocano l'atmosfera rinascimentale a Cesiomaggiore.

A seguire, un concerto che alterna brani musicali di Monteverdi, Ga-

brieli, Du Fay e altri compositori del Rinascimento a letture di versi petrarcheschi. Esecutori: Martina Garlet (soprano), Anna Passarini (contralto), Sofia Ruffino (viola), Fabio Malacrida (letture), Gianmartino Durighello (commenti).

L'iniziativa si svolgerà nel cortile di Villa Muffoni (asilo parrocchiale)

L'ingresso è libero.

*Osteria
la Cuba*
cucina tipica
specialità spiedo
e lumache

**DOMENICA
4 AGOSTO
FRITTURA
DI PESCE**

P.le Battaglioni Alpini Feltre, 3
Feltre (BL) - Tel. 0439.302670

Allianz 

*Apertura nuova sede unica
Allianz Ras e Allianz Lloyd Adriatico
in Viale Montegrappa, 26 - Feltre*

*Orari: dalle 08.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00
Tel. 0439.840051 - Fax 0439.849592*

DAL SASSO
ABBIGLIAMENTO



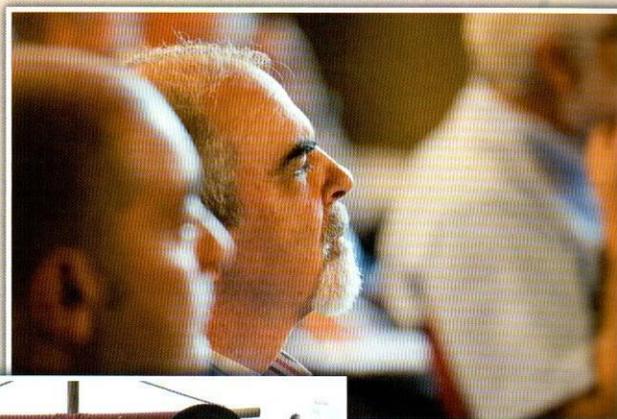
Blauer



**VIA XXXI OTTOBRE, 1 - 32032 FELTRE (BL)
TEL. +39 0439 2346**

Grazie a:

Alfonso Sampieri, per il suo costante impegno
e grande passione per il Palio.



Saverio Spada,
per i 27 anni di
dedizione alla Città e
al Palio nelle vesti del
Signore di Feltre.



Fabio Giudice, per la
sua professionalità
ed instancabile
disponibilità.

OMC 
ZANIN OFFICINA
 MECCANICA
 CARPENTERIA

CANCELLI E RECINZIONI, CARPENTERIA IN FERRO
 SALDATURA ROBOTIZZATA - TORNITURA E FRESATURA C.N.C.

Zona Industriale - Via L. da Vinci, 10 - 32034 Pedavena (BL)
 Tel. 0439 301054 - Fax 0439 317692
 Sito e e-mail: www.paginegialle.it/omczanin - omczanin@libero.it

Alimentari

"da Evelin"

**PRODOTTI
 SENZA GLUTINE**

**PELLET E
 BOMBOLE**

**APERTO DALLE 06.00 ALLE 12.30 E DALLE 16.00 ALLE 19.30
 CHIUSO IL MERCOLEDÌ POMERIGGIO**

Via Nuova, 100 - Arten di Fonzaso (BL)

 **PRENOVA 76**



PREFABBRICATI IN CEMENTO

Via A. Rizzo, 1 - Rasai di Seren del Grappa (BL)
 Tel. 0439.44191 - Fax 0439.394231
 e.mail: info@prenova76.it - www.prenova76.it

RIGRAZIAMENTI

Il Presidente Stefano Antonetti



*ringrazia tutti gli enti pubblici e gli sponsor privati
 che hanno contribuito alla realizzazione della manifestazione,
 oltre ai collaboratori del comitato organizzatore:*

Vice Presidente: Alfonso Sampieri

Delegato del Comune di Feltre: Giovanni Pelosio

Direzione Tecnica Arena Prà del Moro: Alfonso Sampieri

*Scenografia e Direzione Artistica: Fabio Giudice
 Cerimoniere: Michele Balen*

Ufficio Stampa & Comunicazione: Debora Nicoletto

Segreteria: Stefania Marsango

Costumi: Maria Luisa Dalle Grave

Responsabile Sicurezza: Daniele Gabrielli

Fotografi di scena: Roberto Zito, Thomas Polloni, Claudio Nanfara

Lisa Pagano, Fabio Sampieri

Servizio Radio: Radio Club Feltrino

Grafica: Alessandro Paleari - Punto e Linea

Sito: Francesco Susin - Fonsweb

Concorso Fotografico: Associazione F - Cube

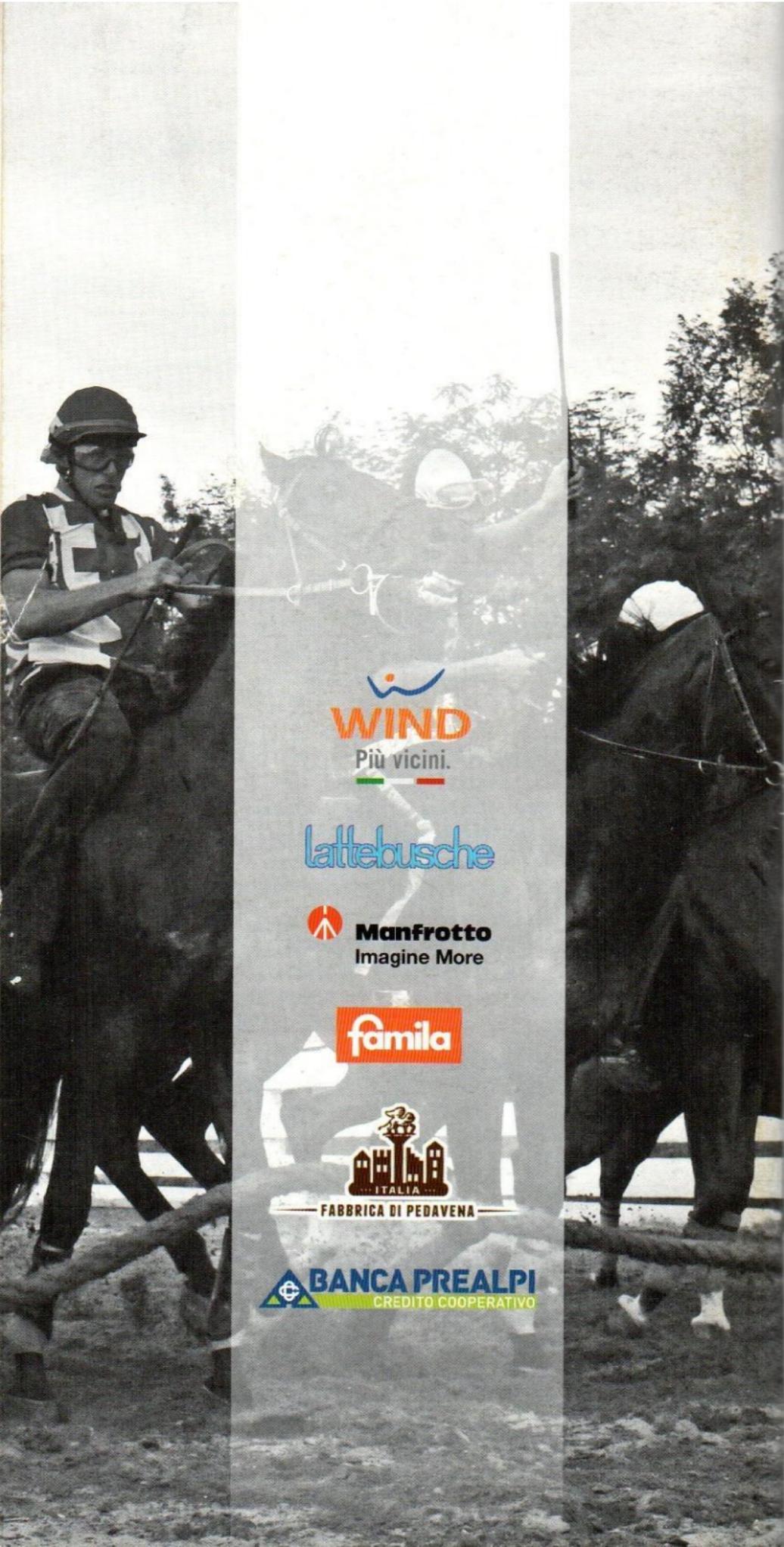
Raduno Camperistico Nazionale: Camper Club Feltrino e Primiero

Con la collaborazione di  Quick Time

Un ringraziamento speciale a tutti i volontari dei Quartieri Castello, Duomo, Santo Stefano e Port'Orta, al Gruppo Sbandieratori "Città di Feltre", a tutte le associazioni, in particolare al Gruppo A.N.A. sez. Feltre "Monte Cauriol", che collaborano con generosità e spontaneità per la migliore riuscita della manifestazione, alle Forze dell'Ordine e ai dipendenti del Comune di Feltre.

Un ringraziamento particolare a chi ha organizzato e contribuito alla realizzazione della vernice di Riccardo Licata: Uff. Cultura del Comune di Feltre, Giovanni Granzotto, Antonella Alban, Renzo Limana e gli amici Mauro Marcadent e Andrea Robassa.

Stefano Antonetti




WIND
Più vicini.


lattebusche

 **Manfrotto**
Imagine More

famila



FABBRICA DI PEDAVENA

 **BANCA PREALPI**
CREDITO COOPERATIVO